

La protesta dei disabili genovesi al Salone Nautico: “La spending review costringe i malati a pagare le ambulanze”

di **Redazione**

06 Ottobre 2012 - 10:41



Genova. Il Salone Nautico non è solo una festa, in questo 2012 attanagliato dalla crisi. Diventa anche una vetrina, un'occasione per ottenere visibilità e far sentire la propria voce.

Accade allora che nel giorno dell'inaugurazione i visitatori si trovino davanti sedie a rotelle e cartelli di protesta. Subito dietro uno striscione spiega le ragioni di quella presenza: “Abbiamo perso l'uso delle gambe, non del cervello”.

Al Salone questa mattina si sono, infatti, dati appuntamento numerosi disabili con le loro famiglie per dire un sonoro no ai tagli all'assistenza decisi dalla spending review.

“Protestiamo contro i tagli alle ambulanze ed ai servizi alla disabilità - spiega Loredana Signorelli, volontaria Aism della sezione di Genova. Le persone colpite da sclerosi multipla hanno necessità di fare fisioterapia e questi tagli impediranno loro di poter recarsi a fare quelle terapie che consentano di mantenere una certa qualità della vita”.

E le conseguenze dei tagli si fanno già sentire: “Attualmente in Aism Genova - concludono i manifestanti - già 36 persone non effettuano più le terapie perché non possono permettersi di pagare l'ambulanza e Aism purtroppo non può sopperire a questa mancanza”.

